

Improvviso incontro di Hitler con Imredy e Kanya giunti in volo da Budapest a Berchtesgaden

Anche i magiari di Cecoslovacchia chiedono l'autodecisione - Horthy ospite di Goering in Prussia - La Polonia si unisce alle richieste a favore delle nazionalità oppresse - Chamberlain ritornerà domani in Germania - Prime azioni di guerra al confine fra sudetici e cechi mentre Praga risponde evasivamente

In città, il Duce che la stater ha donato, assiste entro una cornice di popolo alla consecrazione del monumento.

Questo rito compiuto, il Podestà di Gorizia, una grande idea e il rifacimento della strada di Marquarian, direttore di strada contro l'invadenza barbarica del 1886, è incita il Fondatore dell'Impero a brandirla. E questo è il Duce che, scendendo all'istinto di presenziare all'inaugurazione del Duce e sta a Casa del Fascio che egli inaugura.

Il cuore del Duce verso gli operai

Poco dopo il Canale che si mostra bianca nel sole, e dove anche si ode il grido lieto di centinaia e centinaia di bambini. Il Duce si arresta per inaugurare i lavori di sistemazione generale per il tronco Canale-Caporetto della strada statale.

BERLINO, 20 settembre. Il Primo Ministro magiaro, Imredy, ed il Ministro degli Esteri d'Ungheria, Kanya, sono giunti stamane a Berchtesgaden. Ricattati alla residenza del Führer, i due uomini di Stato ungheresi hanno avuto un lungo colloquio con Hitler. All'incontro ha preso parte anche il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop. Il massimo riserbo si è mantenuto sull'oggetto della conversazione.

L'ambasciatore polacco a colloquio col Führer

L'odierno incontro tedesco-magiaro era stato tenuto segreto anche dalla stessa stampa di Ungheria. Imredy e Kanya sono giunti a Berchtesgaden alle 11.30. Essi sono stati ospiti a colazione del Führer e nel pomeriggio sono ripartiti in volo per Budapest.

Il Duce ha concesso 250 mila lire alla Casa del Fascio, 100 mila lire alla E.C.A., 100 mila lire alle colonie marittime e 200 mila lire alla casa popolare, 150 mila lire per la Chiesa del Sacro Cuore.

La generosità del Duce 1 milione 100 mila lire per le istituzioni goriziane

GORIZIA, 20 settembre. Il Duce ha concesso 250 mila lire alla Casa del Fascio, 100 mila lire alla E.C.A., 100 mila lire alle colonie marittime e 200 mila lire alla casa popolare, 150 mila lire per la Chiesa del Sacro Cuore.

La sosta di Mussolini in territorio jugoslavo

Commentando la visita del Duce al villaggio di Planina, alla frontiera italo-jugoslava, il "Samoub" questa sera scrive che l'avvenimento si distingue, per il suo spirito di amicizia, la sua serenità e la sua bellezza, dagli avvenimenti simili che si svolgono in questo momento in Europa.

Il Duce salutato ospite della pace

BEGRADO, 20 settembre (notte). Commentando la visita del Duce al villaggio di Planina, alla frontiera italo-jugoslava, il "Samoub" questa sera scrive che l'avvenimento si distingue, per il suo spirito di amicizia, la sua serenità e la sua bellezza, dagli avvenimenti simili che si svolgono in questo momento in Europa.

La Polonia si unisce alle richieste a favore delle nazionalità oppresse - Chamberlain ritornerà domani in Germania - Prime azioni di guerra al confine fra sudetici e cechi mentre Praga risponde evasivamente.

L'aeroporto gli altri membri del governo, il Ministro di Germania a Budapest e altre varie autorità.

L'incontro di Hitler con Chamberlain rimandato a giovedì

BERLINO, 20 settembre (notte). Ufficialmente si comunica che l'incontro tra Chamberlain e il Führer è stato rinviato di un giorno. L'incontro stesso avrà luogo così nel pomeriggio di giovedì prossimo venturo.

Profonda sensazione in Francia

PARIGI, 20 settembre. Negli ambienti politici o giornalisti parigini suscita una profonda sensazione l'annuncio dell'incontro ufficiale svolto stamane fra il Cancelliere Hitler ed il presidente del Consiglio ungheresi Imredy, accompagnato dal Ministro degli Esteri, Kanya. Si ha così sempre più la precisa, allarmante sensazione che la formazione di un fronte unico delle minoranze nazionali comprese nello Stato cecoslovacco non è ancora acquisito e che quindi non è il piano di Londra, ma soltanto e sempre meglio la tesi mussoliniana possa esprimere e rispecchiare la realtà della situazione.

Un passo polacco sul problema cecoslovacco

VARSAVIA, 20 settembre. Gli ambasciatori di Polonia a Londra, Parigi, Roma e Berlino hanno ricevuto l'ordine di precisare nuovamente ai Governi presso cui sono accreditati, l'atteggiamento adottato dalla Polonia di fronte agli avvenimenti in Cecoslovacchia e all'intervento internazionale a questo riguardo.

Praga tarda a rispondere alle pretese dei tedeschi

Praga, 20 settembre. Nei circoli politici parigini la risposta di Praga alle proposte franco-britanniche per la soluzione radicale del problema sudetico è ritenuta imminente. Le formazioni al tenore di questa risposta sono assai contraddittorie e, mentre in generale si prevede che il governo cecoslovacco accetterà in via di principio il piano franco-britannico formulando delle riserve, c'è per contro chi prospetta una certa intransigenza. In ogni caso, entro la giornata Praga dovrà fare conoscere le sue deliberazioni a Londra ed a Parigi.

Benes si ritirerebbe

Si apprende che ieri le autorità di frontiera cecoslovacche hanno fermato alla frontiera i tedeschi del giornale "Kurier" e inglesi e che l'esecuzione della stampa di detta città sarà rimandata probabilmente in vigore fin che l'attuale momento di crisi non sia superato.

Una grande manifestazione organizzata a Budapest per la liberazione dei magiari

BUDAPEST, 20 settembre. Su iniziativa degli ex-combattenti, domani sarà data l'organizzazione di Budapest saranno nella piazza degli Eroi una grande manifestazione per chiedere il diritto di autodeterminazione per i magiari oppressi del paese ceco.

Una nota ungherese al Governo inglese sulle minoranze magiare

LONDRA, 20 settembre (notte). Il Ministro d'Ungheria, si è recato questa sera al Ministero degli Esteri ed ha consegnato una nota nella quale, a quanto si afferma, il Governo ungherese mette in rilievo la necessità che vengano presi in giusta considerazione anche i diritti delle minoranze ungheresi in Cecoslovacchia.

Le popolazioni magiare si sottraggono con la fuga al terrorismo ceco

BUDAPEST, 20 settembre (notte). I disprezzi che provengono dalle frontiere informano che il numero dei profughi provenienti dalla Cecoslovacchia aumenta notevolmente. I fuggiaschi raccontano terribili casi di persecuzioni e di uccisioni operate tanto dai militari che da comunisti. Varie donne, arrivate da Ungheria, hanno avvertito il loro dolore per essere sfuggite dal paese dello speranto.

Praga mostra di cambiar vedute davanti... all'olio di ricino tedesco

PRAGA, 20 settembre. Nei circoli ufficiali si esprime l'opinione che il Governo, nella risposta che dovrà inviare a Londra, adatterà un atteggiamento che non sarà né di rifiuto, né di accettazione incondizionata delle proposte formulate dal Governo francese e inglese. Il Governo cecoslovacco tenterà di proporre una soluzione di compromesso, basandosi soprattutto su questo argomento: l'assunzione di un impegno concernente la cessione di una parte del territorio nazionale è contraria al giuramento prestato dal Presidente della Repubblica. Questo tentativo di proporre un compromesso sembra, d'altra parte, favorire la solita tattica adottata da Praga: prender tempo, tirare in lungo le cose e cercare di allontanare la soluzione dello scottante problema mediante ininterminabili discussioni e trattative.

Le proposte anglo-francesi nei desideri parigini

PARIGI, 20 settembre. Negli ambienti politici parigini si assicura che le precisazioni fornite stamane dall'Inghilterra e dalla Francia al governo di Praga su quella che dovrebbe essere la nuova organizzazione da fare assumere allo stato cecoslovacco concernono particolarmente due punti e precisamente:

Un grave scontro al confine fra truppe ceche e armati sudetici

BERLINO, 20 settembre. Si fa notizia di un gravissimo incidente avvenuto alla frontiera tedesco-cescoslovacca. Stando fra le tre e le 5 un grosso reparto di soldati cechi ha sorpassato la linea di confine, entrando in territorio tedesco col proposito di invadere il campo di concentramento dei profughi dei tedeschi sudeti a Seidenberg, piccola borgata situata a pochi chilometri dalla frontiera. Già ieri sera si era venuta a conoscenza che dei reparti di cechi avevano intenzione di assalire il campo di concentramento di Seidenberg, in territorio tedesco, per impadronirsi dei profughi celi riuniti in mezzo ai quali si trovava pure un genedarme ceco. Come misura di precauzione le autorità tedesche hanno fatto rafforzare le guardie alla frontiera. Tuttavia verso le 8, sono stati visti dei reparti di militari cechi, dispersi in vari gruppi, avvicinarsi al confine, sorpassare la linea di demarcazione ed entrare in territorio tedesco. Da questi gruppi di soldati sono stati immediatamente separati dei colpi di fucile contro i posti di guardia.

Praga domanda un arbitrato

PRAGA, 20 settembre. L'agenzia «Havas» comunica: «La risposta del governo cecoslovacco fa conoscere che il gabinetto di Praga non può sottoscrivere alla proposta franco-britannica stabilita senza il suo assenso. Esso domanda, in conseguenza, che il conflitto tra la Cecoslovacchia e la Germania sia sottoposto all'arbitrato, conformemente al trattato del 1926 esistentemente tra i due paesi, e che i governi di Londra e di Parigi riprendano in considerazione la questione».

La popolazione italiana s'avvicina ai 44 milioni

ROMA, 20 settembre. Un supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» reca le note riassuntive sulla popolazione. Al 31 agosto 1938-XVI, la popolazione residente nel Regno ammontava a 43 milioni 818.000. La popolazione presente a 43.278.000.

Praga domanda un arbitrato

PRAGA, 20 settembre. L'agenzia «Havas» comunica: «La risposta del governo cecoslovacco fa conoscere che il gabinetto di Praga non può sottoscrivere alla proposta franco-britannica stabilita senza il suo assenso. Esso domanda, in conseguenza, che il conflitto tra la Cecoslovacchia e la Germania sia sottoposto all'arbitrato, conformemente al trattato del 1926 esistentemente tra i due paesi, e che i governi di Londra e di Parigi riprendano in considerazione la questione».

La popolazione italiana s'avvicina ai 44 milioni

ROMA, 20 settembre. Un supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» reca le note riassuntive sulla popolazione. Al 31 agosto 1938-XVI, la popolazione residente nel Regno ammontava a 43 milioni 818.000. La popolazione presente a 43.278.000.

Praga mostra di cambiar vedute davanti... all'olio di ricino tedesco

PRAGA, 20 settembre. Nei circoli ufficiali si esprime l'opinione che il Governo, nella risposta che dovrà inviare a Londra, adatterà un atteggiamento che non sarà né di rifiuto, né di accettazione incondizionata delle proposte formulate dal Governo francese e inglese. Il Governo cecoslovacco tenterà di proporre una soluzione di compromesso, basandosi soprattutto su questo argomento: l'assunzione di un impegno concernente la cessione di una parte del territorio nazionale è contraria al giuramento prestato dal Presidente della Repubblica. Questo tentativo di proporre un compromesso sembra, d'altra parte, favorire la solita tattica adottata da Praga: prender tempo, tirare in lungo le cose e cercare di allontanare la soluzione dello scottante problema mediante ininterminabili discussioni e trattative.

Un grave scontro al confine fra truppe ceche e armati sudetici

BERLINO, 20 settembre. Si fa notizia di un gravissimo incidente avvenuto alla frontiera tedesco-cescoslovacca. Stando fra le tre e le 5 un grosso reparto di soldati cechi ha sorpassato la linea di confine, entrando in territorio tedesco col proposito di invadere il campo di concentramento dei profughi dei tedeschi sudeti a Seidenberg, piccola borgata situata a pochi chilometri dalla frontiera. Già ieri sera si era venuta a conoscenza che dei reparti di cechi avevano intenzione di assalire il campo di concentramento di Seidenberg, in territorio tedesco, per impadronirsi dei profughi celi riuniti in mezzo ai quali si trovava pure un genedarme ceco. Come misura di precauzione le autorità tedesche hanno fatto rafforzare le guardie alla frontiera. Tuttavia verso le 8, sono stati visti dei reparti di militari cechi, dispersi in vari gruppi, avvicinarsi al confine, sorpassare la linea di demarcazione ed entrare in territorio tedesco. Da questi gruppi di soldati sono stati immediatamente separati dei colpi di fucile contro i posti di guardia.

Praga domanda un arbitrato

PRAGA, 20 settembre. L'agenzia «Havas» comunica: «La risposta del governo cecoslovacco fa conoscere che il gabinetto di Praga non può sottoscrivere alla proposta franco-britannica stabilita senza il suo assenso. Esso domanda, in conseguenza, che il conflitto tra la Cecoslovacchia e la Germania sia sottoposto all'arbitrato, conformemente al trattato del 1926 esistentemente tra i due paesi, e che i governi di Londra e di Parigi riprendano in considerazione la questione».

La popolazione italiana s'avvicina ai 44 milioni

ROMA, 20 settembre. Un supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» reca le note riassuntive sulla popolazione. Al 31 agosto 1938-XVI, la popolazione residente nel Regno ammontava a 43 milioni 818.000. La popolazione presente a 43.278.000.

Praga mostra di cambiar vedute davanti... all'olio di ricino tedesco

PRAGA, 20 settembre. Nei circoli ufficiali si esprime l'opinione che il Governo, nella risposta che dovrà inviare a Londra, adatterà un atteggiamento che non sarà né di rifiuto, né di accettazione incondizionata delle proposte formulate dal Governo francese e inglese. Il Governo cecoslovacco tenterà di proporre una soluzione di compromesso, basandosi soprattutto su questo argomento: l'assunzione di un impegno concernente la cessione di una parte del territorio nazionale è contraria al giuramento prestato dal Presidente della Repubblica. Questo tentativo di proporre un compromesso sembra, d'altra parte, favorire la solita tattica adottata da Praga: prender tempo, tirare in lungo le cose e cercare di allontanare la soluzione dello scottante problema mediante ininterminabili discussioni e trattative.

Praga mostra di cambiar vedute davanti... all'olio di ricino tedesco

PRAGA, 20 settembre. Nei circoli ufficiali si esprime l'opinione che il Governo, nella risposta che dovrà inviare a Londra, adatterà un atteggiamento che non sarà né di rifiuto, né di accettazione incondizionata delle proposte formulate dal Governo francese e inglese. Il Governo cecoslovacco tenterà di proporre una soluzione di compromesso, basandosi soprattutto su questo argomento: l'assunzione di un impegno concernente la cessione di una parte del territorio nazionale è contraria al giuramento prestato dal Presidente della Repubblica. Questo tentativo di proporre un compromesso sembra, d'altra parte, favorire la solita tattica adottata da Praga: prender tempo, tirare in lungo le cose e cercare di allontanare la soluzione dello scottante problema mediante ininterminabili discussioni e trattative.

Praga mostra di cambiar vedute davanti... all'olio di ricino tedesco

PRAGA, 20 settembre. Nei circoli ufficiali si esprime l'opinione che il Governo, nella risposta che dovrà inviare a Londra, adatterà un atteggiamento che non sarà né di rifiuto, né di accettazione incondizionata delle proposte formulate dal Governo francese e inglese. Il Governo cecoslovacco tenterà di proporre una soluzione di compromesso, basandosi soprattutto su questo argomento: l'assunzione di un impegno concernente la cessione di una parte del territorio nazionale è contraria al giuramento prestato dal Presidente della Repubblica. Questo tentativo di proporre un compromesso sembra, d'altra parte, favorire la solita tattica adottata da Praga: prender tempo, tirare in lungo le cose e cercare di allontanare la soluzione dello scottante problema mediante ininterminabili discussioni e trattative.

Praga mostra di cambiar vedute davanti... all'olio di ricino tedesco

PRAGA, 20 settembre. Nei circoli ufficiali si esprime l'opinione che il Governo, nella risposta che dovrà inviare a Londra, adatterà un atteggiamento che non sarà né di rifiuto, né di accettazione incondizionata delle proposte formulate dal Governo francese e inglese. Il Governo cecoslovacco tenterà di proporre una soluzione di compromesso, basandosi soprattutto su questo argomento: l'assunzione di un impegno concernente la cessione di una parte del territorio nazionale è contraria al giuramento prestato dal Presidente della Repubblica. Questo tentativo di proporre un compromesso sembra, d'altra parte, favorire la solita tattica adottata da Praga: prender tempo, tirare in lungo le cose e cercare di allontanare la soluzione dello scottante problema mediante ininterminabili discussioni e trattative.

Praga mostra di cambiar vedute davanti... all'olio di ricino tedesco

PRAGA, 20 settembre. Nei circoli ufficiali si esprime l'opinione che il Governo, nella risposta che dovrà inviare a Londra, adatterà un atteggiamento che non sarà né di rifiuto, né di accettazione incondizionata delle proposte formulate dal Governo francese e inglese. Il Governo cecoslovacco tenterà di proporre una soluzione di compromesso, basandosi soprattutto su questo argomento: l'assunzione di un impegno concernente la cessione di una parte del territorio nazionale è contraria al giuramento prestato dal Presidente della Repubblica. Questo tentativo di proporre un compromesso sembra, d'altra parte, favorire la solita tattica adottata da Praga: prender tempo, tirare in lungo le cose e cercare di allontanare la soluzione dello scottante problema mediante ininterminabili discussioni e trattative.

Praga mostra di cambiar vedute davanti... all'olio di ricino tedesco

PRAGA, 20 settembre. Nei circoli ufficiali si esprime l'opinione che il Governo, nella risposta che dovrà inviare a Londra, adatterà un atteggiamento che non sarà né di rifiuto, né di accettazione incondizionata delle proposte formulate dal Governo francese e inglese. Il Governo cecoslovacco tenterà di proporre una soluzione di compromesso, basandosi soprattutto su questo argomento: l'assunzione di un impegno concernente la cessione di una parte del territorio nazionale è contraria al giuramento prestato dal Presidente della Repubblica. Questo tentativo di proporre un compromesso sembra, d'altra parte, favorire la solita tattica adottata da Praga: prender tempo, tirare in lungo le cose e cercare di allontanare la soluzione dello scottante problema mediante ininterminabili discussioni e trattative.

Praga mostra di cambiar vedute davanti... all'olio di ricino tedesco

PRAGA, 20 settembre. Nei circoli ufficiali si esprime l'opinione che il Governo, nella risposta che dovrà inviare a Londra, adatterà un atteggiamento che non sarà né di rifiuto, né di accettazione incondizionata delle proposte formulate dal Governo francese e inglese. Il Governo cecoslovacco tenterà di proporre una soluzione di compromesso, basandosi soprattutto su questo argomento: l'assunzione di un impegno concernente la cessione di una parte del territorio nazionale è contraria al giuramento prestato dal Presidente della Repubblica. Questo tentativo di proporre un compromesso sembra, d'altra parte, favorire la solita tattica adottata da Praga: prender tempo, tirare in lungo le cose e cercare di allontanare la soluzione dello scottante problema mediante ininterminabili discussioni e trattative.

